

di Cinzia Tormen

La vita in Valle

La vita in valle non è sempre rose e fiori come nel cartone animato di Heidi, tutto è in costante mutamento, noi giovani di oggi ignoriamo molte cose e nella beatitudine della disinformazione ci permettiamo di insultare e oltraggiare i nostri avi. Le tradizioni e la nostra cultura, con la quale sono nata e cresciuta, sono come un peso da portarsi appresso. I racconti, le memorie perdute, storie inconcluse, mi fanno sentire piccola e in torto, solo per il fatto di viverci. È come se fossimo in dovere verso qualcuno che è già morto e di cui probabilmente non sapremo mai niente.

L'idea di vivere in Valle, avvantaggiati da tutte le nostre odierne comodità, è come un oltraggio a coloro che un tempo ci vivevano, faticavano e morivano. Come dice Plinio Martini "Oggi par di esagerare, ma a quel tempo le disgrazie in paese arrivavano più spesso che le morti naturali." Chi ha deciso che loro dovevano vivere una vita così difficile? Molte cose probabilmente sono dovute al caso, al destino o semplicemente non hanno spiegazione.

Perché, come per scherzo, a distanza di pochi anni il modo di vivere delle genti è mutato? Chi ci dà il diritto di lamentarci? Io sono così sfacciata da farlo, ma la cosa che mi preoccupa è che non sono l'unica, e nemmeno la peggiore. Dovremmo essere coloro che sono più umili, più grati perché siamo consapevoli che prima di noi la gente di tutto il mondo ha fatto grandi cose, enormi progressi, che noi nel nostro vivere da individualisti roviniamo. Anche se do ragione a chi pensa che stiamo ancora facendo grandi cose, mi chiedo se sono tutte necessarie. Non sono contro il progresso, non potrei mai. Ma necessitiamo sempre di un nuovo modello di telefonino? O dei costanti aggiornamenti sui social media?

(caratteri 1739)

(Credo che la vita in questi ambienti non sia valorizzata come dovrebbe, ma questo è dovuto a qualcosa, penso che l'idea della scomodità spaventi una persona più della scomodità stessa. Le nostre generazioni vivono nel lusso della "nullafacenza", si permettono di oltraggiare in maniera esplicita genitori, anziani e persone più sagge nel vizio dell'egocentrismo. Non so se sono io anormale ma tutto ciò mi sembra scurrile e infantile. Sono consapevole di non poter fare molto ma questa è la mia opinione del mondo, forse è un po' dura penserete, ma qualche volta bisogna svegliare il can che dorme. La valle cambia. E la gente anche.)